

DOPO LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

Mentre la *Rivista del Clero* sta per andare in macchina, si chiude all'Università Cattolica del S. Cuore la XV Settimana Sociale, della quale si parlerà diffusamente nel prossimo fascicolo.

Ma già fin d'ora ci è impossibile tacere la nostra gioia più viva. Ogni previsione più ottimistica fu superata dalla grandiosa realtà dei fatti. Il *Te Deum*, che, a chiusa dell'ultima adunanza, si è innalzato nell'Aula Magna del nostro Ateneo, e che ha fatto brillare in tutti gli occhi una lagrima di riconoscenza, può ben essere intonato da quanti in Italia sono fieri di militare sotto le bandiere dell'azione cattolica.

La folla dei settimanalisti, accorsi in numero stragrande da ogni parte d'Italia e vibranti di commosso e religioso entusiasmo nel vincolo santo d'una fratellanza profondamente sentita, ha vissuto ore indescrivibili di santa emozione. Più che il fragore degli applausi scroscianti sembrava che i cuori elevassero il loro grido di esultanza, nell'amore rinnovato alla Madre comune, la Chiesa, ed al Pontefice sommo che la dirige.

Dov'erano in questi memorabili giorni le tristi profezie degli eterni brontoloni d'ieri e delle Sibille esasperate, quando prevedevano, anni or sono, a breve scadenza la morte delle Settimane Sociali ed in genere dell'azione cattolica? Non solo le lezioni furono seguite con un'attenzione e con un devoto raccoglimento, che impressionava tutti coloro che gremivano l'Aula Magna, insufficiente, nonostante la sua ampiezza, ad accogliere gli intervenuti; ma anche le adunanze particolari sopra temi specifici di azione cattolica suscitavano un interesse, che era altamente significativo e si traduceva in un palpito di vitalità gagliarda ed in una manifestazione promettente di propositi fecondi.

Il tema splendido ed alto, — il commento, cioè, della *Mortalium animos* di Pio XI, — contribuì efficacemente all'esito meraviglioso. La sede scelta, l'Università Cattolica, — ancora echeggiante dei plausi a Cristo Re, di un non lontano Congresso, — diede ai Settimanalisti la sensazione chiara e precisa di essere in « casa propria », per usare un'espressione felicissima di S. E. il Card. Eugenio Tosi, Arcivescovo di Milano. Quest'ul-

timo, con lo splendore della Porpora, con l'affetto del suo cuore paterno e con l'atmosfera calda di simpatia che ne circonda la Persona e che da essa irradia, dominò la Settimana, circondato da molti Eccellentissimi Presuli e dalle schiere sapientemente organizzate dalla sua azione cattolica diocesana. Il Comm. Colombo ed i dirigenti della Giunta Centrale ebbero nel Conte Dalla Torre un mirabile e geniale Presidente delle adunate, nel Comm. Panighi un maestro di organizzazione, in P. Gemelli un'anima che sa illuminare, ispirare, scuotere. Tutto, in una parola, giovò a rendere più maestose le assise annuali del nostro esercito.

Da lontano, il mondo protestante guardava, tendendo l'orecchio. E vedeva e sentiva l'Italia tutta, stretta intorno al Papa, consapevole delle sacre tradizioni del passato e dei doveri del presente. Dignitosamente, lealmente, cristianamente, i cattolici italiani rievocavano gli insegnamenti eterni e la volontà di Cristo. La voce di Stoccolma e di Losanna trovò una risposta nella città di S. Carlo Borromeo. Gli insulti all'Enciclica Papale ebbero una riparazione. Ed al di sopra delle piccole passioni umane, s'elevava dalle ossa di Ambrogio e dalle labbra eloquenti del suo attuale Successore, il monito severo: *Ubi Petrus, ibi Ecclesia; ubi Ecclesia, ibi nulla mors, sed vita aeterna.*

SPECTATOR

 IMPRIMATUR: EX DELEGATIONE ARCH: SAC. A. BERNAREGGI,

Pio BONDIOLI, *Direct. respons.*

Tipografia delle Missioni Cattoliche - Milano

Una fonte di preziosi sussidi spirituali e culturali, a quanti intendono alimentare la loro attività di studio e di azione ai severi e sicuri principî della dottrina cattolica, è offerta dal CATALOGO 1928 delle

EDIZIONI « VITA E PENSIERO »,

Il CATALOGO verrà spedito *GRATIS* a chi ne faccia richiesta alla Soc. Ed. « VITA E PENSIERO » - Via S. Agnese, 2 - Milano (108)